

IL LUNGO CANTIERE DELLA CATTEDRALE DI FERRARA: FOCUS SUI LAVORI IN CORSO A CONTRIBUTO MIC

Francesca Tomba, Keoma Ambrogio, Donatella Fratini |
SABAP PER LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
EX SABAP PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA,
REGGIO EMILIA E FERRARA

DENOMINAZIONE DEL BENE
Cattedrale di San Giorgio Martire

LOCALIZZAZIONE
Ferrara (FE)

A seguito dei danni Sisma 2012 la Cattedrale di San Giorgio Martire a Ferrara, tempio della fede cittadina e simbolo dell'architettura alto medievale per le sue pregevoli facciate esterne, è stata oggetto di diversi cantieri che ancora oggi, dopo 13 anni, stanno portando avanti le opere di conservazione e di miglioramento sismico del prezioso bene.

Edificata a partire dal 1135 per volontà di Guglielmo I degli Adelardi, è molto nota per l'originale composizione del prezioso rivestimento marmoreo e per l'opera del capomastro e scultore Nicholaus (allievo di Wiligelmo che avviò la costruzione del Duomo di Modena) che ci ha lasciati numerosi apparati scultorei di rara bellezza e intensità.

Dopo le scosse del 20 e 29 maggio 2012, si rilevarono cadute di frammenti marmorei in facciata (e nel protiro), ampi quadri fessurativi e cadute di frammenti dei cicli pittorici interni, particolarmente nella calotta absidale.

Nel corso degli anni sono state definite due linee di finanziamento per un totale di 15 milioni di euro. Nel 2013 sono stati messi a Programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali del Piano di Ricostruzione post Sisma 2012 (a cura della Regione Emilia-Romagna) i primi 7,5 milioni per opere di riparazione e miglioramento sismico, con stazione appaltante la Curia di Ferrara. Nel 2015, il MiC con L. 208 art. 1 c. 338, ha concesso ulteriori 7,5 milioni, per opere di

completamento, restauro e valorizzazione, con ente erogatore il Segretariato Regionale (oggi SABAP MET-BO) e stazione appaltante il Comune di Ferrara.

Nel corso di questi anni la chiesa è stata interessata da diversi interventi, tutti preliminari all'avvio del cantiere sisma e di restauro, ma fondamentali per conferire sicurezza al bene e occasione preziosa di studio e approfondimento su un monumento così complesso.

MESSA IN SICUREZZA DELLA FACCIATA (2015/2016).

Coordinato dalla Curia di Ferrara come stazione appaltante, sui fondi del Commissario Sisma 2012, si è provveduto alla messa in protezione del protiro (con un ponteggio ancora oggi in situ) e al consolidamento degli elementi decorativi della facciata principale (colonne, decorazioni e lastre marmoree) al fine di scongiurare ulteriori cadute. In particolare, l'attenzione è stata posta all'inserimento di un presidio definitivo di rafforzamento locale delle due lanterne sommitali.

MESSA IN SICUREZZA DEI PILASTRI INTERNI (2018/2023).

Coordinato dalla Curia di Ferrara come stazione appaltante, sempre sui fondi del Commissario Sisma 2012, questo progetto si è reso necessario perché nel corso della redazione del progetto di riparazione post terremoto, si è evidenziata una criticità statica degli otto pilastri ottocenteschi che reggono le grandi cupole interne. I pilastri involuppano le colonne polistili della fase romanica, ma poco si sapeva della configurazione interna di questi nuovi setti murari. Il cantiere condotto in via del tutto eccezionale con l'approvazione di uno schema di massima d'intervento e un progressivo monitoraggio e approvazione dei singoli pilastri a cura del MiC e della Regione, ha permesso di indagare approfonditamente la composizione dei pilastri e il loro meccanismo strutturale. Sono stati riscoperti interessantissimi capitelli della fase di Nicholaus, che rappresentano una delle scoperte del medioevo tra le più rilevanti dell'ultimo secolo, dando spazio a nuovi approfondimenti storico critici. I pilastri sono stati consolidati con catene trasversali e un intonaco rinforzato con rete alla base, per garantire la coesione tra i diversi elementi. La Curia è ora impegnata nella predisposizione del progetto di miglioramento sismico sui restanti fondi del Piano di Ricostruzione post Sisma 2012.

MESSA IN SICUREZZA DEI PILASTRI INTERNI (2024-2025).

Con i fondi MiC, il Comune di Ferrara in qualità di Stazione appaltante, ha avviato il primo lotto di cantiere di restauro, riguardante il campanile.

L'intervento, in corso, ha definito con attenzione le criticità del rivestimento marmoreo, relazionandoli in scala di gravità, e opererà un intervento di prima messa in sicurezza, in vista dello sviluppo di un più ampio e articolato progetto di restauro.

CANTIERE SPERIMENTALE DEL PROTIRO (2024/25).

Con i fondi Mic, la stazione appaltante Comune di Ferrara, con la consulenza del ICR, sta completando un cantiere studio sugli elementi scultorei del protiro, per approfondire il livello di degrado e definire gli interventi più idonei per il futuro progetto di restauro del protiro.

CANTIERE DI RESTAURO DELLE FACCIATE LATERALI NORD E SUD (IN CORSO DI APPALTO).

Si sta completando l'avvio della gara internazionale per il secondo stralcio del fondo Grandi Opere, che ha per oggetto il restauro delle facciate laterali, così da completare le opere di messa in sicurezza e restauro delle superfici esterne, o almeno di quelle più gravemente coinvolte da decoesioni e perdite di materiale per l'avanzamento del degrado.



Nelle pagine seguenti nell'ordine:

- *Il campanile in una vista dal lato ovest*
- *Operazioni di restauro del cantiere studio del protiro*
- *Rilievo fotogrammetrico del lato sud della cattedrale (studio Berlucchi)*
- *L'interno della cattedrale durante il cantiere di messa in sicurezza dei pilastri*



